

# Parco Regionale delle Alpi Apuane

SETTORE UFFICI TECNICI

**PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE** ex art.18 L.R. 3.11.1998 n.79  
**NULLA OSTA DEL PARCO** ex art.20 L.R. 11.8.1997 n.65

**DETERMINAZIONE di P.C.A. comprensiva di N.O. n. 10 del 16.07.08**

**PROPONENTE: DA.VI. s.r.l.**

**COMUNE: Stazzema (LU)**

**OGGETTO: Variante al progetto di coltivazione dei siti denominati "CAVA PIASTRANERA-GROTTA CAPRAIA-FICAIO"**

## Il Coordinatore del Settore

### **PUBBLICAZIONE:**

*La pubblicazione all' Albo pretorio della presente determinazione dirigenziale, è iniziata il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.*

IL DIRETTORE

\_\_\_\_\_

### **ALBO PRETORIO:**

*Pubblicata dal al n.° del registro*

IL DIRETTORE

\_\_\_\_\_ |

**Preso atto** che in data 11.06.08 prot. 2234 la ditta *DA.VI. s.r.l.* con sede in Pietrasanta *trasmetteva* a questo Ente, per le autorizzazioni di competenza, la richiesta di variante al progetto di coltivazione del sito denominato *Cava Piastranera - Grotta Capraia - Ficaio*, nel comune di *Stazzema* e che il procedimento in oggetto è stato avviato a partire dalla data del 11.06.08;

**Viste** le proprie determinazioni n. 4 del 03.02.06, n. 14 del 05.10.06 e n. 8 del 06.08.07 relative al rilascio con prescrizioni della Pronuncia di Compatibilità Ambientale ex art. 18 della L.R. n° 79/98, comprensiva di N.O. per il progetto di coltivazione del sito denominato "CAVA PIASTRANERA - GROTTA CAPRAIA - FICAIO" e successive varianti;

**Vista** la Legge Regionale 11.8.1997, n. 65 di istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

**Visto** lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

**Visto** l'art.21, comma 8 e l'art.26, comma 5 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco n. 90 del 13.6.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Vista** la Legge Regionale 3.11.1998, n. 79 recante norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale;

**Vista** la Delibera del Consiglio di Gestione del Parco, n. 72 del 13.11.1999, con cui vengono individuati la struttura operativa competente e gli indirizzi organizzativi in materia di procedure di valutazione di impatto ambientale;

**Vista** la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 43 del 25.09.02, con cui vengono apportate modifiche nella composizione della struttura operativa competente per la valutazione di impatto ambientale;

**Viste** le Delibere del Consiglio Direttivo del Parco, n. 13 del 21.03.2000 e n. 38 del 24.10.2000, con cui vengono adottati e resi operativi indirizzi applicativi delle Norme Tecniche di Attuazione Regionali della valutazione di impatto ambientale in materia di attività estrattive;

**Vista** la Delibera del Consiglio di Gestione del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale del Direttore, n. 36 del 27.12.2004, con cui si nominava la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta";

**Visto** il Regio Decreto Legge 30.12.1923, n. 3267 di riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani e la Legge Regionale 39/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 in materia di beni culturali e ambientali;

**Accertato** che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame ricade all'interno dell'area contigua, zona di cava, del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/97;

**Visti** gli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalle Strutture Operative del Parco e segnatamente la richiesta di documentazione integrativa effettuata a seguito delle risultanze della prima riunione della Commissione tecnica della valutazione di impatto ambientale in data 04.07.08;

**Viste** le integrazioni, pervenute al Parco in data 10.07.08, prot. n. 2701;

**Preso atto** che la Commissione Tecnica dei Nulla Osta in data 11.07.08 ha ritenuto soddisfacente la documentazione prodotta, assumendo gli esiti dello Studio di Impatto Ambientale allegato al progetto di coltivazione già autorizzato e delle integrazioni riferite alla variante in oggetto, quali esiti dell'esame di compatibilità ambientale del progetto comprensivo della variante proposta ed ha stabilito le seguenti prescrizioni:

- 1) *gli sbancamenti per realizzare la pista di accesso alla zona in variante dovranno essere limitati allo stretto necessario;*
- 2) *la pista per la realizzazione del saggio esplorativo di Tav. 3 del giugno 2008 non dovrà avere in alcun modo una larghezza superiore a 3 metri;*
- 3) *l'attraversamento del canale dovrà essere effettuato a guado;*
- 4) *non è consentito scaricare materiale detritico lungo il versante a valle della zona in variante, lo stesso, come dichiarato dal Proponente, dovrà essere utilizzato nel ripristino della porzione nord-orientale del cantiere Ficaio e, per la parte eccedente, allontanato in discarica ;*
- 5) *nel caso in cui il saggio esplorativo dia esito negativo l'area dovrà essere recuperata e la strada di arroccamento smantellata;*
- 6) *la realizzazione della coltivazione nell'area in variante e dell'ampliamento della strada di cui alla Tav. 4 del giugno 2008 è subordinata al recupero del versante tra la strada vicinale Grotta Capraia e il piazzale a quota 487.50;*
- 7) *entro sei mesi dalla notifica del presente atto dovrà essere completato il recupero ambientale della porzione nord-orientale e la sistemazione del versante in destra al Fosso del Ficaio, pena la decadenza dell'autorizzazione. La documentazione comprovante l'avvenuto recupero dovrà essere trasmessa al Parco;*
- 8) *l'Arpat si riserva di inviare nota successiva con prescrizioni;*

**Visto** che il Proponente ha prodotto in data 11.06.08, prot. 2234 autocertificazione di disponibilità dei beni su cui è sviluppata l'attività estrattiva nonché copia di contratto di affitto;

**Preso atto** che da parte delle Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 79/98, non è pervenuta alcuna osservazione;

#### **DETERMINA**

di confermare la validità della **Pronuncia di Compatibilità Ambientale**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 79/98, nonché **Nulla Osta del Parco**, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 65/97, comprensivo

dell'Autorizzazione al vincolo paesaggistico di cui all'art. 146 D.Lgs. 42/04 e dell'Autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/23, espressi con propria determinazione n. 4 del 02.03.06, anche per le lavorazioni previste nella variante al progetto di coltivazione del sito denominato "CAVA PIASTRANERA-GROTTA CAPRAIA-FICAIO" acquisita al protocollo del Parco in data 11.06.08 prot. 2234;

di confermare il **Programma di Gestione Ambientale** della determinazione n. 4 del 02.03.06 come di seguito richiamato e modificato:

**Cantiere Ficaio**

**ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE**

Si procede alla realizzazione delle attività previste in questa fase, ottemperando alle seguenti prescrizioni ed effettuando le seguenti operazioni e lavorazioni:

- a) *gli sbancamenti per realizzare la pista di accesso alla zona in variante dovranno essere limitati allo stretto necessario;*
- b) *la pista per la realizzazione del saggio esplorativo di tav. 3/giugno 2008 non dovrà avere in alcun modo una larghezza superiore a 3 metri;*
- c) *l'attraversamento del canale dovrà essere effettuato a guado;*
- d) *non è consentito scaricare materiale detritico lungo il versante a valle della zona in variante, lo stesso, come dichiarato dal Proponente, dovrà essere utilizzato nel ripristino della porzione nord-orientale del cantiere Ficaio e, per la parte eccedente, allontanato in discarica;*
- e) *nel caso in cui il saggio esplorativo dia esito negativo l'area dovrà essere recuperata e la strada di arroccamento smantellata;*
- f) *la realizzazione della coltivazione vera e propria nell'area in variante è subordinata al recupero del versante tra la strada vicinale Grotta Capraia e il piazzale a quota 487.50;*
- g) *entro sei mesi dalla notifica del presente atto dovrà essere completato il recupero ambientale della porzione nord-orientale e la sistemazione del versante in destra al Fosso del Ficaio, pena la decadenza dell'autorizzazione. La documentazione comprovante l'avvenuto recupero dovrà essere trasmessa al Parco;*
- h) *prescrizioni come da comunicazione Arpat formalizzata in data 15.07.08 prot. 2781 e qui allegata;*
- i) *in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*

**Cantiere Piastranera-Grotta Capraia**

**ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE**

Si procede alla realizzazione delle attività previste nella fase: attività di coltivazione, ottemperando alle seguenti prescrizioni ed effettuando le seguenti operazioni e lavorazioni:

- j) *i fronti di cava non dovranno superare i 20 m di altezza e la pedata dovrà avere una profondità di almeno 3 m;*
- k) *in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;*

**Cantiere Ficaio-Piastranera-Grotta Capraia**

**FASE: Ripristino**

Nella realizzazione delle attività previste nella fase ripristino, oltre a quanto già previsto nel piano di ripristino, devono essere effettuate le seguenti operazioni e lavorazioni:

- l) *nelle opere di recupero ambientale dovranno essere effettuati esclusivamente impianti di specie vegetali arboree ed arbustive autoctone;*
- m) *i fronti di cava dovranno essere restituiti in condizioni di sicurezza effettuando tutte le operazioni che si rendessero necessarie;*
- n) *nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali ed utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);*

**ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONDIZIONI**

*o) nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*

*p) nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

**DETERMINA ALTRESI'**

di stabilire che la **Pronuncia di Compatibilità Ambientale**, nonché il **Nulla Osta del Parco** di cui al presente atto, rientrano nei limiti temporali già definiti con la determinazione di PCA n. 4 del 02.03.06;

di rendere noto che le prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione contenute nel Programma di Gestione Ambientale di cui sopra, hanno tutte in ogni caso valenza per la *Pronuncia di Compatibilità ambientale*, per il *Nulla Osta del Parco* e per le *autorizzazioni idrogeologica e paesaggistica*;

di dare atto che la presente pronuncia, comprensiva di nulla osta, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori ma non costituisce titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano l'attività estrattiva, nonché l'uso e la trasformazione del territorio interessato all'attività stessa;

di dare atto che, qualora nella realizzazione del presente progetto, sia violata la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, di vincolo idrogeologico o di vincolo paesaggistico, ovvero non siano rispettate le prescrizioni e condizioni dettate con la presente, il Parco assumerà i conseguenti provvedimenti di limitazione, sospensione o revoca delle autorizzazioni rilasciate;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle amministrazioni interessate di cui all'art. 8 della L.R.79/98, ovvero al Comune di Stazzema, alla A.U.S.L. e all'A.R.P.A.T. competenti per territorio;

di notificare il presente provvedimento al competente Ufficio del Ministero dell'Ambiente, in quanto comprensivo di autorizzazione al vincolo paesaggistico;

di dare mandato al Garante per l'informazione di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURT, entro trenta giorni dalla sua emanazione;

di adottare successivo provvedimento, per sottoporre a conguaglio la somma da corrispondersi ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R.79/98, sino ad oggi versata, da parte del proponente, in misura forfetaria;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che lo ha adottato o ricorso in via gerarchica da presentare al Presidente dell'Ente Parco, entro 30 giorni. E' fatta salva comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento entri immediatamente in vigore;

**Il Coordinatore del Settore  
dott. arch. Raffaello Puccini**